

L'Assemblea di Francoforte

«Neue Rheinische Zeitung» n. 1
1° giugno 1848^a

****Colonia**, 31 maggio. Da quattordici giorni la Germania ha un'Assemblea nazionale costituente, nata dalle elezioni di tutto il popolo tedesco.¹

Il popolo tedesco aveva conquistato la propria sovranità nelle strade di quasi tutte le città del paese, grandi e piccole, e particolarmente sulle barricate di Vienna e Berlino. Esso aveva esercitato questa sovranità eleggendo l'Assemblea nazionale.

Il primo atto dell'Assemblea nazionale doveva essere di proclamare a voce alta e pubblicamente questa sovranità del popolo tedesco.

Il suo secondo atto doveva essere di elaborare la Costituzione tedesca sulla base della sovranità del popolo e di eliminare tutto quello che nel momento attuale in Germania contraddiceva il principio della sovranità popolare.

Per tutta la durata della sua sessione doveva prendere le misure necessarie per sventare qualsiasi tentativo della reazione, per difendere il terreno rivoluzionario sul quale si trovava, per tutelare contro qualsiasi attacco le conquiste della rivoluzione, la sovranità del popolo.

L'Assemblea nazionale tedesca ha già tenuto una dozzina di sedute e non ha fatto nulla di tutto ciò.

In cambio ha tutelato la salvezza della Germania con le seguenti prodezze:

L'Assemblea nazionale si è accorta che doveva avere un regolamento, perché sapeva che là dove due o tre tedeschi stanno insieme devono avere un regolamento, altrimenti decidono i piedi dello sgabello. Ora un qualsiasi maestro di scuola aveva previsto questo caso e aveva abbozzato un regolamento speciale per l'alta Assemblea. Si propone l'approvazione provvisoria di questo esercizio scolastico; la maggior parte dei deputati non lo conosce, ma l'Assemblea l'accetta senza discutere; in effetti, quale sarebbe stata la sorte dei rappresentanti della Germania senza regolamento? Fiat reglementum partout et toujours!^b

Il signor Raveaux di Colonia presentò una mozione, completamente anodina, riguardante il caso di collisioni fra l'Assemblea di Francoforte e quella di Berlino.² Ma l'Assemblea discute il regolamento definitivo e, benché la mozione di Raveaux sia urgente, il regolamento lo è ancora di più. Pereat mundus, fiat regle-

^a Scritto da Engels fra il 29 e il 31 maggio. — ^b Il regolamento sia, dappertutto e sempre!